

Delib.G.R. 31 luglio 2006, n. 498.

Atto di indirizzo e direttiva per il trasferimento degli atti concernenti il conferimento delle funzioni amministrative alle Province - Attuazione L.R. n. 34/2002 e L.R. n. 1/2006.

Publicata nel B.U. Calabria 16 settembre 2006, n. 17.

La Giunta regionale

Premesso: Che la Regione Calabria, con la Delib.G.R. 3 dicembre 2004, n. 961, la Delib.G.R. 20 giugno 2005, n. 575 e la Delib.G.R. 11 novembre 2005, n. 943 ha intrapreso il conferimento di funzioni agli enti locali ai sensi della *L.R. n. 34/2002*, a far data dal 1° gennaio 2006.

Che con *legge regionale 11 gennaio 2006, n. 1*, la Regione ha disposto il conferimento di ulteriori funzioni amministrative, in materia di Agricoltura, Lavori Pubblici, Turismo, Formazione Professionale e Istruzione.

Dato atto che la Regione e le Province, sia mediante incontri tra i vertici istituzionali, sia in appositi incontri tecnici, hanno esaminato congiuntamente le problematiche connesse al passaggio delle funzioni, nonché le modalità e termini di assunzione dei rispettivi impegni su tutti gli aspetti rilevanti, pervenendo ad un apposito protocollo di Intesa che, approvato dalla Giunta regionale con Delib.G.R. 13 febbraio 2006, n. 76 e Delib.G.R. 20 marzo 2006, n. 194 è stato sottoscritto in data 27 marzo 2006.

Constatato: che in fase di attuazione delle disposizioni recate dal protocollo di intesa, sono state riscontrate alcune difficoltà operative e di raccordo tra le strutture della Regione e le corrispondenti strutture delle Amministrazioni provinciali.

Che per superare le difficoltà e le problematiche sopravvenute le Province hanno chiesto apposito incontro alla Regione, per individuare e concordare le possibili soluzioni e nuovi percorsi amministrativi in grado di accelerare il processo di trasferimento.

Che in sede di incontro tra le Province e la Giunta regionale del 6 luglio 2006, verificata la problematica sollevata dalle Province, si è convenuto di istituire una apposita «Cabina di regia» alla quale demandare il compito di affrontare e definire, sia a livello Politico che Amministrativo, tutte le questioni che di fatto potrebbero rallentare il processo attuativo dalle citate *L.R. n. 34/2002* e la *L.R. n. 1/2006*.

Atteso che la Giunta regionale, nella stessa seduta del 6 luglio 2006, con apposita deliberazione ha costituito la «Cabina di regia» affidando il coordinamento Politico-Istituzionale al Vice Presidente della Giunta regionale On. Nicola Adamo ed il coordinamento dell'attività Tecnico-Amministrativa al Segretario generale della Giunta regionale Cons. Nicola Durante.

Considerato: che il Coordinamento della citata «Cabina di regia», ha convocato appositi incontri, a livello Politico e tecnico con le Province e la partecipazione degli Assessori e dei Dirigenti Generali dei dipartimenti della Giunta regionale interessati.

Che nel corso degli incontri sono emerse criticità sulle modalità e termini di trasferimento dei procedimenti amministrativi attinenti alla funzioni e sul trasferimento delle risorse finanziarie, con riferimento agli interventi su lavori ed opere pubbliche, ed in modo specifico:

- a) alla certificazione degli stati di avanzamento dei lavori e relativo finanziamento;
- b) fascicoli relativi a richieste di lavori di somma urgenza;
- c) fascicoli afferenti richieste di interventi, per i quali non risulta avviata la formale istruttoria per carenza di disponibilità finanziarie;
- d) fascicoli relativi alle concessioni idriche di piccola derivazione, fermo restando la competenza regionale sulle grandi derivazioni idriche;
- e) alle modalità di gestione degli altri interventi riguardanti i programmi annuali e pluriennali di finanziamento in conto capitale di opere pubbliche e relativi stati di avanzamento lavori, in attuazione della L.R. n. 24/1986, della L.R. n. 24/1987, della L.R. n. 14/1999, della L.R. n. 8/2003, della L.R. n. 13/2004, della L.R. n. 3/2005, della L.R. n. 13/2003 ed art. 3, commi 9 e 10 della legge finanziaria 2001, nonché da normativa nazionale, e degli altri programmi di intervento adottati dalla Regione attinenti alle funzioni conferite;
- f) la gestione dei mutui a carico della Regione, concessi della Cassa Depositi e Prestiti ai Comuni, per la realizzazione delle opere, le cui funzioni amministrative sono conferite alle Province;
- g) alle risorse finanziarie disponibili per l'escavazioni dei porti e la viabilità provinciale, che risultano esigue e per le quali necessita reperire ulteriori risorse e fonti di finanziamento.

Che di tale problematica potrebbero essere interessati gli altri Dipartimenti della Giunta regionale, coinvolti nei procedimenti di conferimento delle funzioni amministrative, ai sensi della citata *legge regionale n. 34/2002* e della *legge regionale n. 1/2006*.

Evidenziato che, nel corso della riunione della Cabina di regia del 12 luglio 2006, le Province hanno sottoposto ad esame una articolata proposta di interventi per la salvaguardia e tutela del territorio, da effettuarsi attraverso l'assegnazione di risorse del POR Calabria 2000-2006 e l'utilizzo del personale forestale e previo la sottoscrizione di accordi di programma.

Che la proposta, in quella sede, è stata concordata e definita nel testo allegato alla presente deliberazione, precisando di pervenire ad una successiva apposita intesa, successivamente all'avvio di una fase di concertazione per la definizione compiuta di programmi operativi e l'individuazione degli atti amministrativi da porre in essere.

Che, pertanto, si rende necessario la presa d'atto e l'approvazione della proposta di intervento nel testo definitivo, allegata al presente atto, al fine di consentire l'avvio della fase concertativa, da effettuarsi in sede tecnico-amministrativa nella apposita Cabina di regia.

Atteso che, nella riunione della Cabina di regia del 25 luglio 2006, sono emerse ulteriori difficoltà sulla definizione dell'istruttoria dei procedimenti amministrativi relativi al settore agricoltura, la cui gestione è rimasta in capo al medesimo Dipartimento della Regione, difficoltà dovute principalmente alla carenza di risorse umane, sopravvenuta a seguito del trasferimento del personale degli ex Ispettorati provinciali dell'agricoltura alle Province.

Che, per le medesima ragione, ulteriori difficoltà sono emerse per la definizione dell'istruttoria dei procedimenti amministrativi finanziati dal POR Calabria 2000-2006 e per gli altri procedimenti avviati con fondi nazionali, con il rischio di non poter rispettare i termini imposti dalla normativa nazionale e comunitaria per la rendicontazione della spesa e di incorrere nel disimpegno delle relative risorse finanziarie.

Che, peraltro, il Comitato di Sorveglianza del POR Calabria, tenutosi il 18-19 luglio 2006, stante la brevità del rimanente periodo per la chiusura degli impegni sul POR (31/12/2006), ha espresso perplessità sulla possibilità di avviare la procedura di trasferimento, in capo alle Province, della competenza sul POR per la parte pertinente alle funzioni conferite alle stesse, per effetto della *L.R. n. 34/2002* e della *L.R. n. 1/2006*.

Che, inoltre, è stata evidenziata la necessità di procedere direttamente, da parte del Dipartimento Agricoltura della Regione, alla liquidazione delle pratiche su funzioni in materia di agricoltura trasferite alle Province, il cui iter istruttorio è stato definito entro la data del 30 giugno 2006 e rimane l'emissione del relativo provvedimento di liquidazione, per la qual cosa occorre impartire disposizioni anche alla Segreteria di Giunta ed alla Ragioneria Generale della Regione.

Considerato che tale problema può trovare soluzione, mediante l'esercizio dell'avvalimento delle strutture e del personale degli ex Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura trasferito alle Province, in precedenza previsto dal Protocollo di intesa, approvato con Delib.G.R. 20 marzo 2006, n. 194 e sottoscritto con le Province il successivo 27 marzo, fino al 30 giugno 2006, differendo tale data al 31 dicembre 2006.

Atteso che le Province, nella riunione della Cabina di regia del 25 luglio 2006 hanno espresso il loro assenso al differimento al 31 dicembre 2006, del termine di esercizio dell'avvalimento delle strutture e del personale del settore Agricoltura loro trasferito, previsto dal punto 11 del protocollo di intesa del 27 marzo 2006.

Ritenuto necessario, sulla base di quanto emerso e concordato in sede di riunione della Cabina di regia con i Presidenti delle Province e gli Assessori ed i dirigenti dei dipartimenti della Regione, nonché nei vari incontri Istituzionali, di impartire direttive ai dipartimenti interessati, per la piena definizione delle procedure amministrative occorrenti per il pieno trasferimento delle funzioni amministrative e dei relativi procedimenti pendenti e/o giacenti presso le stesse strutture, al fine anche di snellire l'iter endoprocedimentale.

Ritenuto, altresì, necessario procedere all'accertamento delle risorse finanziarie ancora disponibili sul POR Calabria 2000-2006, destinate al finanziamento di interventi su funzioni amministrative conferite alle Province, demandando al responsabile dell'U.O.A. n. 3 - «Sviluppo del territorio, Partenariato Euro-Mediterraneo e Coordinamento Affari Comunitari» di pervenire alla definizione dell'istruttoria entro breve termine, indicando apposite riunioni con i Dirigenti Generali dei Dipartimenti interessati, al fine di sottoporre le risultanze ad esame della prossima riunione di «Cabina di regia».

Visti gli articoli 117 e 118 della Costituzione.

Visto il capo I della *legge 15 marzo 1997, n. 59*.

Visto il *decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112*.

Visti gli *articoli 3 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*.

Visto lo Statuto della Regione Calabria.

Vista la *L.R. 12 agosto 2002, n. 34*.

Vista la *L.R. 11 gennaio 2006, n. 1*.

Visto il protocollo di intesa sottoscritto in data 27 marzo 2006.

Su conforme proposta del Presidente della Giunta regionale On. Agazio Loiero e del Vice Presidente della Giunta On. Nicola Adamo, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente struttura, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente preposto alla stessa, a voti unanimi;

Delibera

Per i motivi esposti che, qui di seguito, si intendono integralmente riportati e trascritti e costituiscono atto di indirizzo per le successive attività degli uffici competenti:

1) Di prendere atto ed approvare la proposta di intervento progettuale allegata alla presente deliberazione, ed autorizzare l'avvio di una specifica concertazione sui contenuti, da effettuarsi in sede tecnico-amministrativa nella Cabina di regia, per l'individuazione delle fonti di reperimento delle risorse finanziarie necessarie e le modalità di definizione dei progetti, al fine anche di pervenire alla sottoscrizione di apposita intesa ovvero di accordi di programma, tra la Regione e le Province.

2) Di stabilire che, il Dipartimento dei Lavori Pubblici della Giunta regionale, per il trasferimento delle pratiche relative alle funzioni conferite alle Province, pendenti e/o giacenti presso lo stesso dipartimento, fermo restando l'attività di programmazione, coordinamento, indirizzo e controllo rimane in capo alla Regione, dovrà procedere, nel termine di trenta giorni dalla data della presente delibera, come di seguito:

a) effettuare una puntuale ricognizione di tutte le pratiche relative a funzioni conferite alle Province, al fine di individuare lo stato dell'istruttoria;

b) trasferire le pratiche la cui istruttoria risulta avviata e non ancora conclusa, con le annesse risorse finanziarie previa verifica della compatibilità di cassa, dando compiuta informativa ai soggetti interessati;

c) trasferire le pratiche relativi alle concessioni idriche di piccola derivazione;

d) certificare lo stato di avanzamento dei lavori e dei relativi pagamenti effettuati dalla Regione fino alla data di trasferimento di ogni singola pratica;

e) disporre l'archiviazione delle pratiche che non hanno avuto alcuna istruttoria amministrativa, per carenza di finanziamento o di programmi di interventi, dandone contestuale comunicazione ai soggetti interessati, anche al fine di consentire loro il ritiro della documentazione prodotta, per eventuali riproposizione in altra sede;

f) verificare lo stato di istruttoria delle richieste di interventi di somma urgenza, per accertare la persistenza dello stato d'urgenza, e trasferire i relativi fascicoli e le risorse finanziarie disponibili;

g) trasferire i fascicoli riguardanti la gestione degli altri interventi sui programmi annuali e pluriennali di finanziamento in conto capitale di opere pubbliche e relativi stati di avanzamento lavori, in attuazione della *L.R. n. 24/1986*, della *L.R. n. 24/1987*, della *L.R. n. 14/1999*, della *L.R. n. 8/2003*, della *L.R. n. 13/2004*, della *L.R. n. 3/2005*, della *L.R. n. 13/2005* ed art. 3, commi 9 e 10 della legge finanziaria 2001, nonché da normativa nazionale, e degli altri programmi di intervento adottati dalla Regione attinenti alle funzioni conferite;

h) trasferire i fascicoli relativi alla gestione dei mutui a carico della Regione, concessi della Cassa Depositi e Prestiti in favore dei Comuni, per la realizzazione delle opere, le cui funzioni amministrative sono conferite alle Province. Rimane di competenza regionale:

- l'accensione e il pagamento dei mutui da contrarre o contratti con istituti finanziari abilitati;

- il pagamento, previa richiesta dell'Amministrazione provinciale; territorialmente competente, delle somme occorrenti per l'esecuzione delle singole opere pubbliche;

- il pagamento della competente quota di mutuo, previa richiesta delle Amministrazioni Provinciali ai singoli soggetti attuatori;

- la programmazione e/o autorizzazione ai singoli soggetti attuatori sull'impiego delle economie maturate.

- i) allegare a ciascun procedimento apposita certificazione, sullo stato di regolarità tecnico-amministrativa dell'istruttoria effettuata presso la Regione, rilasciata dal responsabile del procedimento, per consentire il prosieguo dell'istruttoria da parte delle Province;
- 3) Di stabilire che, sull'importo derivante da ribasso d'asta dell'opera appaltata, la Provincia può utilizzare una quota di detto importo fino ad un massimo del 5% (cinque per cento) oltre iva, esclusivamente per la copertura di spese per opere aggiuntive sopravvenute ed impreviste necessarie per la piena funzionalità ed anche al fine di evitare ritardi nella realizzazione della medesima opera, previa comunicazione alla Regione. Le residue risorse saranno utilizzate dalla Regione per una nuova programmazione, fermo restando i vincoli di destinazione delle risorse finanziarie ove esistenti.
- 4) Di prendere atto dell'assenso espresso dalle Province nella riunione di Cabina di regia del 25 luglio 2006 e differire al 31 dicembre 2006 il termine, di cui al punto 11) del protocollo di intesa del 27 marzo 2006 approvato con Delib.G.R. n. 194/2006, per l'avvalimento delle strutture e del personale degli ex Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura in atto trasferito alle Province.
- 5) Di disporre che si proceda direttamente, da parte del Dipartimento Agricoltura della Regione, alla liquidazione delle pratiche su funzioni in materia di agricoltura trasferite alla Province, il cui iter istruttorio è stato definito entro la data del 30 giugno 2006 e rimane l'emissione del relativo provvedimento di liquidazione.
- 6) Di assumere l'impegno di proporre al Consiglio regionale l'integrazione dell'attuale stanziamento di bilancio con fondi della Regione, necessarie per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di escavazioni dei porti e viabilità provinciale, nonché il reperimento altre fonti di finanziamento per le spese di investimento e per la copertura dei lavori di somma urgenza.
- 7) Di stabilire che agli indirizzi contenuti al punto 2) dovranno attenersi, in analogia e per quanto di competenza e compatibile con le procedure poste in essere, anche gli altri Dipartimenti della Giunta regionale, coinvolti nei procedimenti di conferimento delle funzioni amministrative, ai sensi della citata *legge regionale n. 34/2002* e della *legge regionale n. 1/2006*.
- 8) Di demandare al responsabile dell'U.O.A. n. 3 - «Sviluppo del territorio, Partenariato EuroMediterraneo e Coordinamento Affari Comunitari» l'accertamento delle risorse finanziarie ancora disponibili sul POR Calabria 2000-2006; destinate al finanziamento di interventi su funzioni amministrative conferite alle Province, entro breve termine, di intesa con i Dirigenti Generali dei Dipartimenti interessati, e di sottoporre le risultanze alla «Cabina di regia».
- 9) Di demandare ai Dirigenti generali dei dipartimenti della Giunta regionale la cura, sotto la loro diretta responsabilità, dell'esecuzione della presente deliberazione, impartendo le dovute disposizioni ed istruzioni alle rispettive strutture, informandone a cadenza mensile il coordinamento il dirigente dell'U.O.A. n. 2, per la successiva istruttoria ed il prosieguo di competenza.
- 10) Di disporre la notifica del presente atto ai dipartimenti interessati ed alle Province.

11) Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(2) La presente lettera è indicata erroneamente, nel Bollettino Ufficiale, come lettera h).

Allegato

Proposte di intervento progettuale sul territorio da effettuarsi attraverso l'assegnazione di risorse Por e l'utilizzo del personale forestale

Le Province, nell'ambito delle funzioni trasferite dalla Regione Calabria in attuazione della *L.R. n. 34/2002* e della *L.R. n. 1/2006*, e attraverso l'utilizzo delle proprie strutture tecniche e amministrative nonché del personale forestale e del personale e dei servizi di sorveglianza idraulica della Regione Calabria utilizzabile in attuazione dell'art. 13 del Protocollo di Intesa, avanzano le seguenti proposte di intervento sul territorio da effettuarsi anche attraverso l'assegnazione di risorse disponibili nell'ambito del POR Calabria 2000/2006 e Accordi di programma:

1. Interventi di prevenzione del rischio incendi attraverso la predisposizione di piani di intervento mirati alla cura e pulizia dei parchi, delle aree a verde e la realizzazione della fascia antincendio sulla viabilità del territorio provinciale.
2. Messa in sicurezza delle strade provinciali e sistemazione dell'arredo a verde lungo la viabilità provinciale di interesse turistico.
3. Interventi di risanamento ambientale di siti di interesse storico-culturale degradati.
4. Risanamento acustico attraverso la messa in opera sulle strade provinciali di pannelli antirumore.
5. Interventi di recupero ambientale dei litorali attraverso la rimozione dei rifiuti, del livellamento, della pulizia e della disinfestazione delle spiagge.
6. Interventi mirati alla salvaguardia dell'erosione dei litorali.
7. Interventi di manutenzione fondali portuali.
8. Prevenzione dell'inquinamento dei litorali attraverso la creazione di punti di raccolta di rifiuti lungo le coste.
9. Individuazione anche attraverso sistemi di controllo satellitare di discariche abusive, rimozione dei rifiuti e trasporto degli stessi in discariche autorizzate e successiva bonifica dei siti.

10. Realizzazione di centri autorizzati di raccolta e di frantumazione e trasformazione di inerti.
11. Monitoraggio, individuazione e bonifica degli edifici pubblici in relazione alla contaminazione da amianto.
12. Identificazione anche attraverso sistemi di telerilevamento e di controllo satellitare degli scarichi esistenti e delle discariche non autorizzate presenti sul demanio fluviale e bonifica dei siti individuati.
13. Monitoraggio, anche attraverso le rilevazioni effettuate dalla Regione Calabria sul demanio idrico locale, dello stato del demanio fluviale e lacuale del territorio provinciale e programmazione degli interventi più urgenti da approntare.
14. Interventi di Polizia idraulica, quali la pulizia degli alvei fluviali e in genere ogni intervento attinente alla polizia delle acque.
15. Sistemazione e bonifica idraulica, ripristino dell'efficienza dei corsi d'acqua, finalizzata alla stabilizzazione dell'assetto degli alvei fluviali attraverso la rimozione degli ostacoli al deflusso delle piene ricorrenti, al ripristino, alla rinaturalizzazione e alla protezione delle sponde dissestate ed in erosione, al ripristino delle sezioni d'alveo ed alla manutenzione delle reti scolanti.
16. Interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico e del rischio idraulico del territorio, attraverso interventi di sistemazione idraulico-forestale e di ripristino delle funzionalità del reticolo idrografico.
17. Vigilanza sul demanio e sulla realizzazione degli obblighi posti a carico dei concessionari e realizzazione, in caso di inadempienza da parte del concessionario, degli interventi, salvo rivalsa.
18. Esecuzione di programmi e progetti di opere di pronto intervento per l'eliminazione del pericolo per la pubblica utilità.
19. Interventi urgenti di trasferimento e consolidamento degli abitati.
20. Interventi di difesa da fenomeni di dissesto, ivi compresi gli interventi per la tutela delle coste e degli abitati costieri.
21. La raccolta, nell'ambito del proprio territorio e sulla base dei dati forniti dai Comuni, di notizie relative alle reti di collegamento e di accesso ai mezzi agli edifici ed alle aree da utilizzare per interventi di soccorso e di assistenza.
22. La vigilanza sulla predisposizione, da parte delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di eventi calamitosi di cui all'*art. 2, comma 1, lettera b), della legge n. 225/1992.*

23. La realizzazione dei sistemi di controllo e di allarme per una tempestiva segnalazione dell'insorgere di situazioni di pericolo o di eventi calamitosi.

In relazione alle funzioni sopra elencate, si conviene di pervenire ad una apposita intesa, mediante la quale definire il trasferimento delle risorse finanziarie già disponibili in bilancio.

L'intesa, inoltre, dovrà prevedere la realizzazione di un apposito tavolo di concertazione per realizzazione di un programma pluriennale per il coordinamento e l'implementazione degli interventi e del reperimento delle risorse finanziarie necessarie, derivanti da strumenti diversi dal bilancio della Regione, previa verifica della compatibilità ed ammissibilità degli interventi con la destinazione delle risorse.

Il tavolo di concertazione della *L.R. n. 34/2002* dovrà essere delegato alla definizione compiuta dei programmi e l'individuazione degli atti amministrativi da porre in essere. Inoltre, un apposito gruppo di lavoro curerà la predisposizione e degli atti amministrativi.

Per la Regione il coordinamento del gruppo di lavoro sarà affidato all'Assessore ai Lavori Pubblici On. Luigi Incarnato e faranno parte il Dirigente Generale Dr. Francesco Mirante, Il Dirigente Generale Dr. Francesco De Grano, il Dirigente Dr. Giovanni Manduca, la D.ssa Marino Marinella, Il dr. Filippo De Cello.
